



LA BAND

Composta da musicisti ungheresi e marocchini

ADRIATICO MEDITERRANEO ALLA MOLE

Mix di musiche arabe e balcaniche: i Chalaban

LA TERZA giornata dell'Adriatico Mediterraneo Festival crea un ponte inedito e insospettabile tra Europa dell'Est e Nord Africa. Sul palco della corte della Mole Vanvitelliana stasera (ore 21, ingresso 10 euro) salgono infatti i Chalaban, gruppo con base a Budapest e composto da membri ungheresi e marocchini (a partire dal cantante Said Tichiti). La band è nata in Ungheria 20 anni è diventata il punto di riferimento della musica araba e nord africana in Europa orientale. Il suo è un mix tra musica araba, strumenti brasiliani, percussioni rom, trame balcaniche e mixaggio da dj: una fusione intuitiva ma sofisticata. Oggi (ore 19) inizia «Diritti e Doveri», ciclo di incontri sulla tutela dei diritti e sulle lotte per rivendicare libertà nell'area del Mediterraneo. Nel foyer dell'Auditorium della Mole intervverrà il giornalista, regista e scrittore Gabriele Del Grande per parlare di «Le vie per i diritti: migrazioni, violenze e confini intorno al Mediterraneo».

In serata (21.30) sarà proiettato il film «Io sto con la sposa», realizzato da Del Grande con Antonio Augugliaro e Khaled Soliman Al Nassiry. Alla Feltrinelli (ore 17) si parla di letteratura erotica con la presentazione del libro «Le Kharjas. Frammenti di letteratura erotica medievale in lingua mozarabica», di Paolo Azzone. Oggi c'è spazio anche per un'escursione alla scoperta del porto, «Viaggi e transiti». Si partirà dalla Fontana di Enzo Cucchi (ore 17.30; per prenotarsi: prenotazioni@opera-coop.it) e si effettuerà un itinerario che attraversa una delle zone più affascinanti della città.